Rapina a portavalori nel Modenese, fermate presunte vittime

Data: 11 febbraio 2019 | Autore: Redazione



MODENA, 2 NOVEMBRE- I due addetti al trasporto di valori che la notte tra mercoledì e giovedì hanno denunciato di aver subito una rapina da 10 milioni di euro lungo la A22, poco prima del casello di Carpi, nel Modenese, sono stati sottoposti a fermo perché si sarebbero inventati tutto per intascare il maxi bottino. È quanto emerso dalle indagini della squadra mobile di Modena che ha denunciato anche il nipote di uno dei due, presunto complice. I fermati sono un napoletano di 36 anni e un crotonese di 62, residenti in Germania, dove erano pronti a fuggire. Il nipote, del crotonese, ha 44 anni. La mobile di Modena ha chiuso il cerchio in 48 ore soprattutto grazie a un'immagine delle telecamere dell'autostrada dove si vedeva il nipote alla guida del portavalori. Il bottino - gioielli, contanti e orologi preziosi - è stato recuperato a Reggio Emilia. Una volta ricostruita la parentela, le indagini hanno inchiodato i due addetti al trasporto che nella notte hanno confessato dopo lungo interrogatorio. Anche oggi si trovano in procura a Modena.

due avevano raccontato di essere stati rapinati da un commando armato che aveva fermato il portavalori sulla A22, per poi fare il trasbordo dei preziosi su un altro furgone a Correggio ed infine rilasciare i due addetti al trasporto a Parma, da dove poi hanno dato l'allarme. Una ricostruzione che da subito non ha convinto gli inquirenti. Ora, alla luce delle indagini e della confessione, viene completamente smontata l'ipotesi di una rapi

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/rapina-portavalori-nel-modenese-fermate-presunte-vittime/117008